

DOCUMENTO POLITICO

Il Congresso della FIOM-CGIL di Forlì, nell'assumere la relazione introduttiva del Segretario Generale Paride Amanti, i contributi al dibattito, gli interventi del Segretario Regionale FIOM Alberto Monti e del Segretario Generale della Camera del Lavoro di Forlì Enzo Santolini, conferma l'impegno dell'Organizzazione nella battaglia per la riconquista del Contratto Nazionale di Lavoro.

Tale risultato deve passare attraverso un accordo limpido e coerente per il rinnovo del biennio economico, scaduto ormai da oltre undici mesi. A questo scopo è auspicabile che la grande riuscita dello sciopero di venerdì 2 dicembre e della manifestazione nazionale a Roma, dove hanno sfilato in corteo oltre 150.000 metalmeccanici, possa orientare chiaramente la vertenza in direzione favorevole ai lavoratori e sconfiggere le posizioni di rigidità e di chiusura della Federmeccanica. Il Congresso della FIOM-CGIL di Forlì conferma che per la nostra Organizzazione la priorità, oggi, è il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Una conclusione positiva e unitaria della vertenza dei metalmeccanici è condizione indispensabile per la riaffermazione del valore del Contratto Nazionale, da molti messo in discussione, e per far ripartire – con continuità e capacità espansiva – la contrattazione di secondo livello nel maggior numero di posti di lavoro.

Il Congresso della FIOM-CGIL di Forlì conferma l'impegno dei metalmeccanici a partecipare alle lotte e alle iniziative dell'intero movimento sindacale per contrastare il tentativo del governo Berlusconi di demolire l'impianto dei diritti e dello stato sociale. Per via legislativa, così come per via contrattuale va sbarrata la strada alla logica sulla quale si fondano le peggiori leggi di questo governo: Legge 30, Bossi-Fini e Moratti. A tal proposito si rivendica una coerenza di tutta la CGIL nella sua lotta contro la precarietà e per la tutela dei diritti e la dignità dei lavoratori.

La FIOM, la CGIL e l'insieme del movimento sindacale devono proseguire l'iniziativa di mobilitazione contro la proposta di Legge Finanziaria di questo Governo, per modificare l'attuale scenario economico e sociale e per creare le condizioni affinché, nell'auspicabile mutamento del quadro politico in seguito alle elezioni del prossimo aprile, il tema del lavoro e della sua tutela torni al centro della vita sociale e politica del paese. Il Congresso conferma l'indisponibilità, rispetto al diverso quadro politico che auspicabilmente uscirà dalle elezioni politiche del prossimo aprile, ad una politica dei due tempi, poiché risanamento e sviluppo devono andare insieme. Il Congresso afferma inoltre l'autonomia del Sindacato, della FIOM e della CGIL, rispetto a qualunque quadro politico.

E' anche in questo modo (con una nuova e diversa politica di redistribuzione del reddito e della ricchezza, con una politica fiscale più giusta e fondata sul principio della progressività delle imposte e con una politica industriale mirata a salvaguardare l'occupazione e investire su qualità e innovazione) che il paese, tanto nel suo insieme quanto nelle sue articolazioni territoriali (tra cui anche Forlì), può affrontare le sfide della globalizzazione e della competitività in modo non subalterno alle logiche dell'impresa e dei poteri forti.

Il Congresso della FIOM-CGIL di Forlì impegna tutta l'Organizzazione a mettere in campo una forte iniziativa per ampliare e consolidare il percorso di re-insediamento sul territorio. La FIOM di Forlì per la prima volta ha superato i 2.000 iscritti; il nostro obiettivo è l'estensione della contrattazione di secondo livello per dare diritti e tutele alle lavoratrici e ai lavoratori e per un maggior radicamento della FIOM e della CGIL nei luoghi di lavoro. Il Congresso impegna la FIOM

a farsi parte attiva di un processo di coinvolgimento dei lavoratori migranti iscritti alla CGIL, al fine di costituire un Coordinamento dei lavoratori Migranti a livello territoriale.

Il Congresso della FIOM-CGIL di Forlì ritiene infine auspicabile una conclusione unitaria della fase congressuale confederale nazionale, in grado di valorizzare le esperienze, i contributi e le sensibilità manifestatesi tanto nelle assemblee di base quanto nei congressi a tutti i livelli.

Forlì, 6 dicembre 2005